



COMUNE DI BOLOGNA



istituzionebibliotechebologna

Biblioteca  
Lame-Cesare Malservisi

**“Educare per educarci al  
rispetto di sé e dell'altro: un  
cammino continuo e sempre  
nuovo”**

a cura di Miriam Ridolfi

In collaborazione con le biblioteche Casa di Khaoula e Corticella

dicembre  
2016

## CHI SONO I “MAGI” DI OGGI? QUALI DONI PORTANO ALLA NASCITA?

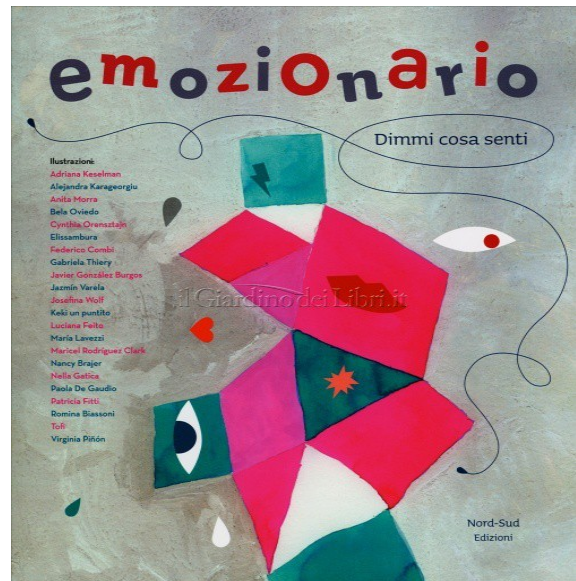
In un articolo su Domenica del “Sole 24 ore” del 27 novembre scorso, Paola Mastrocola scrive con nostalgia del “Ultimo giro di giostra” in piazza Vittorio a Torino - “..brutta e caotica ma con quell'odore di zucchero filato...”- e così conclude “Non so se oggi al Luna Park c'è ancora la pesca dei pesci rossi, se tirando una pallina e centrando il barattolo di vetro si va a casa con un sacchetto trasparente pieno d'acqua, dove cerca vanamente di nuotare un pesciolino rosso. Non so nemmeno cosa sono diventati oggi i Luna Park, e se i bambini ancora ci vanno.”



In primavera è uscita una favoletta di Vivian Lamarque che è la storia di due bambini, fratello e sorella, che vincono due pesci rossi e se li portano a casa nel sacchetto. Per ribadire ognuno il possesso del proprio personale pesciolino, li mettono in due bocce di vetro distinte, non in una sola, dove sarebbero stati felicemente insieme.

Per alcuni adulti il Natale è un evento come gli altri, come la spesa, a volte vissuto come un problema o come un dovere sul palcoscenico delle apparenze, ma, pur tenendo conto di quanto sosteneva Mark Twain che “quando si ha un martello in testa si vedono tutti i problemi sotto forma di chiodi”, il NATALE e la sua festa suscitano ancora EMOZIONE.

“Provare emozioni è un privilegio e imparare ad esprimerle ci aiuta ad avvicinarci a coloro che amiamo” scrive la psicoterapeuta Rosa Collado Carrascosa nel Prologo al bel libro “EMOZIONARIO” di Pereira e Valcarcel, ora tradotto da Cristina Scalabrini (Edizione italiana Nord-Sud).



Tenerezza è la prima parola di questo “Emozionario: “Alcuni esseri risvegliano la nostra tenerezza: un cucciolo, i germogli sui rami di un albero, un nonno... LA TENEREZZA E’ DENTRO DI TE. PERO’ SONO GLI ALTRI CHE APRONO LA PORTA DELLA TUA TENEREZZA”...Riconoscere e dare nome alle emozioni è “imparare a battere le ali in un modo molto speciale, così da non voler più “smettere di volare”.

## MI STA A CUORE!

La differenza che c’è tra il pilota che è soddisfatto per aver centrato i suoi obiettivi - il risultato era distruggere - e l’anziano che fa accomodare lo sconosciuto che ha suonato alla porta, e gli si rivolge dicendo: “Vuol favorire?”... Incolmabile differenza di comportamento, di carattere, di formazione individuale. Ma nel frattempo dov’è il popolo, dov’è la comunità? Dov’è la gente con il suo cuore? E’ sotto le bombe, davanti al televisore.

CESARE VIVIANI in “LA FORMA DELLA VITA”



Scrivono Gherardo Colombo nella Premessa del bel “manuale” IMPARARE LA LIBERTÀ - il potere dei genitori (e degli “insegnanti” e di ogni “cittadino democratico”) come leva di democrazia” (Salani, 2013):

*“Per rendere effettiva la Costituzione, che vuol dire imparare a vivere insieme CIASCUNO LIBERO QUANTO GLI ALTRI, è necessario cambiare l’educazione. Non più all’obbedienza come è stato fatto praticamente da sempre, ma propriamente alla libertà, A ESSERE CAPACI DI VIVERE LA PROPRIA LIBERTÀ’ CONIUGATA ALLA LIBERTÀ’ DI TUTTI GLI ALTRI.”*



Ecco ben espresso “EDUCARE PER EDUCARCI” proprio il contrario del PENSA PER TE! - NON TI IMMISCHIARE! - IO NON C’ERO E SE C’ERO DORMIVO! Eppure, per superare atteggiamenti (modalità) fascisti e mafiosi, aveva alzato forte il suo credo e la sua vita Lorenzo Milani

“MI STA A CUORE!”

come percorso continuo di vita di ognuno secondo le proprie capacità. E poiché non si deve trattare di Vincere (e vinceremo!) ma di Vivere insieme, di ogni regola di comportamento imposta vanno sempre spiegate le modalità e le conseguenze.





## Le “storie” di Miriam - anno scolastico 2016-17

L'undici settembre 2001 stavo andando, in auto, al Giardino di Porta Santi di Cesena a raccontare una storia: avevo “preparato” “I vestiti nuovi del re” ( quella del “il re è nudo!”), quando la radio ha interrotto le trasmissioni per dare la notizia dell'attacco alle Torri gemelle di NewYork. Incredula e frastornata per le notizie che si susseguivano, ho deciso ugualmente di rispettare l'impegno. Ho scelto però un'altra “storia”: quella di “Gazzella, o il cedro del Libano” (da “Borgofavola” EDB 1994) del mio “maestro” don Giovanni Catti. In Italia, a luglio, c'era stato il G8, alle cui manifestazioni ho partecipato per “un altro mondo è possibile”.

Dalla tragicità di questi eventi - “per fare la mia parte” - è nato il progetto “educare per educarci al rispetto di sé e dell'altro: una “storia” al mese” presso la biblioteca Lame di Bologna. Nessuna altra pretesa hanno queste “storie”- “di pubblico dominio”- se non quella di stimolare riflessioni e maggiori approfondimenti con tutto il mondo della scuola, anche con incontri diretti, o lasciando vostre osservazioni o suggerimenti. Da settembre 2015 il filo conduttore delle storie mensili sarà il tentativo di rispondere alle grandi domande: Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo?

Giorgio (3° elementare) mi ha chiesto cosa significa “Fare la propria parte” ho risposto con questa “piccola storia”. Tutti gli animali, anche il leone, fuggivano dal grande incendio scoppiato nella foresta. Incrociando un uccellino che andava verso la foresta, il leone pensò di dissuaderlo e lo derise per la piccola goccia d'acqua che l'uccellino portava nel becco. Ma l'uccellino, senza scomporsi, rispose che “stava facendo soltanto la sua parte!” Devo questa “storia” ad Anna Giannone, una “Grande-Madre” siciliana

I contatti possono essere presi attraverso la biblioteca Lame-Malservisi oppure la biblioteca Casa Khaoula e Corticella che, a richiesta, potranno fornire anche le “storie” dell'anno in corso e degli anni scorsi che comunque sono on line a questo indirizzo : <http://www.bibliotechebologna.it/articoli/58692/id/58716>

[bibliotecalame@comune.bologna.it](mailto:bibliotecalame@comune.bologna.it)

[blibliotecacasadikhaoula@comune.bologna.it](mailto:blibliotecacasadikhaoula@comune.bologna.it)

[bibliotecacorticella@comune.bologna.it](mailto:bibliotecacorticella@comune.bologna.it)

Miriam vorrebbe raccogliere impressioni, suggerimenti e stimoli sulle storie del mese, potete incontrarla in biblioteca o chiamarla al numero: 3336963553  
In biblioteca Lame Miriam sarà presente sabato 17 dicembre alle ore 11.30



Questo progetto ha il patrocinio del Q.re NAVILE